



**Settore Agenzie
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Piave, 61
Tel. 06/59600687
fax 06/50545464

Coordinamento Nazionale FLP Finanze



sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Segreteria Nazionale

Prot. 287/SN/RM2012

Roma, 23 novembre 2012

NOTIZIARIO N° 120

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale

LORO SEDI

**DOGANE: NON CI SONO SOLO I PASSAGGI
ECONOMICI. LA FLP FINANZE SCRIVE
ALL'AGENZIA SU TURNI E MISSIONI.
La vertenza sui diritti dei lavoratori è globale.
Intanto sui passaggi il muro inizia a incrinarsi**

La vertenza all'Agenzia delle Dogane deve essere globale e riguardare tutti i diritti dei lavoratori. Non è possibile che un'agenzia così importante ed in grado di conquistarsi spazio e credibilità per il ruolo che svolge nel Paese può pensare di non riconoscere i diritti minimi al suo personale, che quello spazio e quel ruolo le hanno fatto conquistare.

Le disposizioni su missioni, turni, permessi retribuiti che l'Agenzia sta diramando attraverso pareri "spot" resi dalla direzione centrale del personale alle direzioni interregionali e che, tra l'altro, non sono applicati - proprio in quanto pareri slegati da politiche globali - uniformemente sul territorio nazionale non possono trovare cittadinanza in un'amministrazione che ha a cuore il benessere organizzativo.

Non è possibile che, in base ad unilaterali interpretazioni della normativa, si neghino ai "turnisti" i giorni di recupero per i turni festivi infrasettimanali o che per andare in missione esterna, che ricordiamo serve all'amministrazione, si debbano compilare tanti e tali moduli che il tempo dedicato alla burocrazia diventa quasi maggiore di quello passato a fare il proprio lavoro.

E non si possono stravolgere orari e regole sulle turnazioni con la scusa - nemmeno tanto velata - che i lavoratori fregano l'amministrazione perché se quello è il retropensiero non ha senso nemmeno confrontarsi.

L'Agenzia ha finora scelto un'altra strada che la FLP Finanze non può condividere: quella di mettere all'ordine del giorno delle riunioni queste materie, non discuterne mai per una supposta mancanza di tempo e intanto procedere con atti unilaterali, nonostante al tavolo nazionale ha sempre dichiarato di volersi invece confrontare.

È successo coi turni (i colleghi di Toscana-Umbria-Sardegna ne sanno qualcosa), coi turni festivi (in Lombardia, Emilia e Marche ne sanno qualcosa) e con le missioni.

Noi non abbiamo intenzione di perpetuare questa situazione.





Abbiamo scritto una lettera all’Agenzia delle Dogane invitandola a convocare subito una trattativa su questi argomenti e chiediamo, in particolare a quelle OO.SS. che hanno partecipato alle vertenze regionali e che comunque nel recente passato sono stati critiche anch’esse su queste materie e hanno formulato, insieme a noi, proposte concrete se non sia il caso di dare un segnale ai lavoratori e riprendere un minimo di unità di intenti laddove con fatica questa si era riuscita a costruire.

Intanto sui passaggi economici si inizia a incrinare il muro, abbiamo aperto una breccia sui ritardi dell’Agenzia che tiene fermi sei anni di arretrati dei lavoratori.

Infatti, i “proponenti” l’interpretazione autentica all’ARAN alla fine sono riusciti a scrivere dei notiziari, in gran parte a nostro parere privi di un fondato sostegno giuridico, ma ne hanno scritti quattro e non uno unitario, come ci saremmo aspettati.

Forse è il segno che proprio d’accordo su tutto non sono.

Quello che però continuano a non chiarire ai lavoratori è quale interpretazione autentica vogliono firmare: quella che fa passare i più giovani? O i più vecchi? Quella che applica la norme vigenti, dicono alcuni. Ma cosa c’è di più vigente di un contratto nazionale?? E quali norme vigenti vogliono applicare? Oppure vogliono fare successivamente una nuova interpretazione autentica su come applicare le “norme vigenti”?? Aspettiamo risposte, non per noi ma per i lavoratori.

Intanto è passata un’altra settimana e ogni giorno che passa le procedure del 2010 si allontanano...

Siccome però anche su questa materia vogliamo cogliere i segnali positivi, dobbiamo dire che nel notiziario diffuso dalla FP CGIL sulla questione emerge un dato di partenza che ci accomuna.

L’analisi che fa è infatti la seguente: se non avessimo cercato una via d’uscita l’Agenzia avrebbe continuato a NON applicare le graduatorie. E che quindi la richiesta di interpretazione autentica che, per quello che si capisce, non piace neppure a loro, sarebbe stata la soluzione **più o meno liberamente individuata** per cercare di sbloccare la situazione.

Ma come loro fanno, noi in tutti questi mesi abbiamo cercato ogni soluzione praticabile, unitaria, che ci permettesse di superare le resistenze dell’Agenzia e di dar corso alle procedure con l’obiettivo di definire celermente anche quella per l’anno 2010, che poteva e può dare ulteriori sbocchi professionali ai lavoratori delle dogane.

Non ci siamo piegati ai voleri dell’Agenzia e alla loro “balzana” idea di soluzione perché la ritenevamo e la riteniamo un rimedio peggiore del male ... se insieme a noi anche la FP CGIL l’avesse fatto, probabilmente la situazione ora sarebbe diversa e non sarebbe precipitata in un vicolo cieco.

La FLP Finanze non sta cavalcando l’onda o facendo del populismo, ma sta facendo una vertenza sindacale contro un atteggiamento arrogante e non condivisibile. Possibile che la CGIL Funzione Pubblica non lo comprenda? Noi siamo pronti al confronto, ma la CGIL è proprio sicura che quella da loro “scelta” sia la strada giusta ?

Crediamo che cambiare idea, a volte, sia segno di maturità. E aspettiamo segnali in questo senso.....

L’UFFICIO STAMPA

